

"Montevecchia by night" 2016 – Pier, Flavio, Comigius

Pierangelo

Cazz... nemmeno dopo la splendida corsa/serata di ieri sera a Montevecchia nessuno scrive niente... per cui "tocca" ancora me farlo, per rendere così omaggio alla 1a edizione della "MY by night" e relativo "super-terzo-tempo" in pizzeria.

Siamo partiti in 9, alle 18 in punto dal consueto nostro luogo di partenza, cioè la casetta degli Alpini di MV "bassa", vicino alle scuole, opportunamente equipaggiati con le lampade frontali.

Il consueto nucleo di "pirloni" è stavolta stato arricchito dalla presenza di AntonioImm e MikePol, oltre che dal grande "ritorno" di Koby, che era stato fermo per oltre 5 mesi per recuperare da una tendinite e che ora sta piano piano riacquistando la forma usuale.

A mia grande sorpresa (e insaputa) si è presentato anche ComiGius, che aveva invece annunciato forfait per i suoi recenti problemi al ginocchio e mi aveva detto che ci avrebbe raggiunto in pizzeria.

Degli "aficionados" mancava invece solo Enri, già in vacanza montana.

La serata era fantastica, serena, asciutta e freddina (ma non troppo) e subito con un buio pesto, che è aumentato non appena siamo entrati nel bosco.

Come sempre succede puntualmente con questi "nuovi" miei compagni di avventura, alla faccia del motto iniziale "tanto si cazzeggia", si è partiti "in tromba"... e ben presto si sono formati i due gruppetti... i "Top" davanti e gli "altri" (tra cui io) poco più dietro.

Ogni tanto ci si chiamava a voce e i primi ci aspettavano per ricompattare il gruppo.

Tutto davvero molto bello... chi era davanti segnalava a voce alta a quelli dietro "fango", "radici", "gradini", "rami", etc. insomma, qualsiasi ostacolo fosse in arrivo.

E' stata quindi una corsa di "squadra", molto affiatata, peccato solo che il ritmo e il fatto di dover sempre guardare dove si mettersero i piedi, lasciava poco tempo per godersi i panorami che la luna e le luci delle case in lontananza illuminavano anche da lontano.

Nelle (poche) soste ci si fermava ad ammirare tutto ciò ma poi, visto il freddo, si doveva ripartire quasi subito.

Nel finale Koby e ComiGius, entrambi come detto "convalescenti", hanno un po' accusato la stanchezza e il buon Flavio li ha accompagnati lungo il sentiero "alto" bello largo e senza ostacoli sino a MV, mentre noi altri si è fatto il giro classico ancora negli impervi sentieri a mezzacosta nei boschi.

Al Santuario ci si è comunque aspettati e si è scesi insieme alle macchine.

Come detto, tutto molto bello, soprattutto per chi non aveva mai corso Trail in "notturna" tra i boschi e le colline... uno vero spettacolo" della natura!

Poi tutti in pizzeria a Bernareggio, dove ci aspettavano Anna, Silvia, Lino, Sly e Au.

Qui un grande "Terzo-tempo" all'altezza della corsa... con "specialità della casa" pizze calabresi con 'nduja... spettacolari anche quelle!

Grazie a tutti della compagnia e... alla prossima (sabato 17 in val Imagna per il "Fa-Gra-Pa")...

postato da Pier il 08/12/2016 14:21

Flavio

@Montevecchia night

Come per tutte le uscite basta una bella compagnia è un bel posto per creare una bella avventura.

Da ripetere.

postato da Flavio il 08/12/2016 15:20

Giuseppe

Hai proprio ragione, Presidente, non si può non condividere le bellezze assaporate nel mio primo trial in notturna (primo? Lo so, sono ripetitivo, ma in questo primo anno di corse ci sono state infinite "prime volte"). Poiché dopo la mezza di Lodi a fine Ottobre e la 30 km a Treviglio, i miei tendini tra caviglia e ginocchio sinistro, avevano lanciato dei forti campanelli di allarme, ho cercato in Novembre di rallentare i ritmi e lasciare spazio al riposo forzato.

Alla Gipigiata ho provato a saggiare la gamba sulla 10 km, ma verso il nono km, un dolore al tendine del ginocchio aveva rifatto capolino.

Ma la prima Montevocchia by Night era stata lanciata come idea a Settembre da Antonio. WOW!!

Montevocchia me l'avevano fatta scoprire a Marzo e poi a Giugno, ma in NOTTURNA?

Correre al buio tra sentieri, alberi, ponticelli con assi, sassi, la ragione avrebbe detto di no, riposati! Ma il cuore? Illuminava dei volti, che ti avrebbero seguito, cercato, aiutato.

Ed allora la sera prima, scrivo a Flavio: Ehi, Fla? Vuoi correrla o mi dai una mano? Risposta: spirito trail! Ed in due parole capisci tutto.

Fla ti confermo domani, ma se i tendini non fanno male, ci sono! Ma non dire nulla al presidente che gli facciamo una sorpresa.

Arriviamo alla partenza io e Flavio. Eccomi! Potevo lasciare soli voi cari GBG (B=Bastardi come questi folli si definiscono, e mai definizione è più appropriata, nella sua accezione umana!). Un abbraccio col Presidente, felice, ma forse anche preoccupato della cazzata di essere lì, e tante strette di mano.

Ci aspettiamo tutti e poi... accendiamo le nostre moderne lanterne, cioè le lampade frontali.

Come dei minatori! Alla ricerca di un tesoro.

Ogni cuore è sicuramente alla ricerca di un suo tesoro e la Bellezza ci inonda, a volte offuscata dalla fatica, ma Lei è lì.

Boschi, radici, sassi, ponti, Fla rallenta: voci nel silenzio, che ti dicono: non sei solo, siamo una compagnia.

Dopo il bosco, ecco che la strada si apre, si sale alla collina dei Cipressi.

Pier: ora la via Crucis. Dalla valle, un campanile, le campane rintoccano l'Ave Maria di Lourdes. Anche qui non sei solo. Tutto ha un senso.

La ricerca del tesoro è forse qui. Ora.

In cima tutti aspettano noi ultimi. Una foto. Lassù. Dove lo sguardo corre alla valle coi paesi illuminati come un Presepe e la luna che si riverbera sulla nostra umanità sempre alla ricerca di una Bellezza.

Ripartiamo di corsa, altre salite, altre discese.

Ma i tendini? Alla grande sul terreno fangoso, ghiaioso, erboso.

All'improvviso le gambe vuote! Cosa succede? Sono poco allenato nelle ultime settimane? Ma dai rallenta, ora sai come gestirti. Niente!

Cammino. Merda! Fla non aspettarmi vai. Paolo cammina insieme.

Faccio fatica anche a camminare. Vorrei fermarmi e dirgli, non mi muovo più. Sono vuoto.

Giammai!

E se fosse una crisi di zuccheri?

Che pirla! Oggi praticamente ho mangiato solo un trancio di pizza correndo dietro alle cose da fare. Sempre correre!

Giù una barretta, giù un gel.

Cinque minuti e le forze tornano, torniamo a correre su un crinale splendido. E poi una curva ed eccoci sul porfido di Montevocchia alta.

Un sorso alla fonte e giù per la discesa, in fondo ci sono le macchine, il prosecco, il meritato riposo, le strette di mano a tutti i ragazzi, i grazie per un'altra esperienza vissuta, reale, viva, che ti ha portato sui cipressi ad essere più vicino al cielo.

Via verso la pizzeria. Festeggiamo un'altra pirlata di grande umanità.

Insieme ad altri Gipigioni. Altri volti, altri abbracci.

Un altro grazie, tanto la prossima è dietro l'angolo. Che anno folle! Ma di folli che aprono il cuore e scoprono il bello.

Questa è la vita più vera, grazie alla mia prima corsa in notturna.

Giuseppe

postato da Comigiugus il 08/12/2016 15:25